

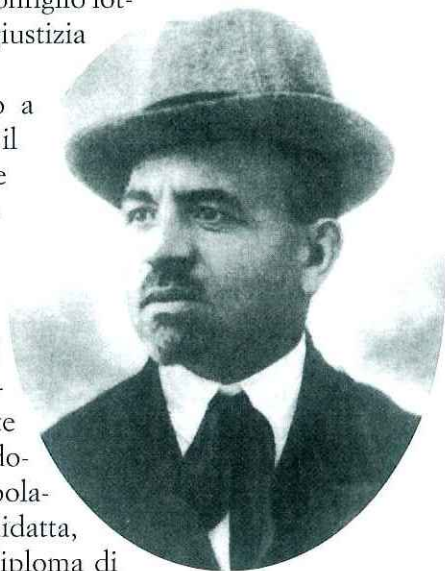
SEBASTIANO BONFIGLIO INDIMENTICATO EROE DELL'AGRO ERICINO

Tanti sono stati gli uomini che hanno pagato con la vita la difesa degli ideali in cui credevano, ideali di giustizia sociale, di rispetto della dignità e della verità. Uno dei grandi uomini "di Sicilia" che ha lottato contro la violenza, la sopraffazione, l'indifferenza politica, è stato Sebastiano Bonfiglio.

L'Amministrazione comunale di Valderice, presieduta dal sindaco Camillo Iovino, nella ricorrenza del 130° anniversario della nascita ne ha ricordato l'attività politica e di sindaco dell'allora comune di "Monte San Giuliano", collocando un ritratto presso il palazzo municipale.

Una cerimonia ha avuto luogo presso l'aula consiliare, nel Centro culturale polivalente di via Sabaudia, vi ha partecipato una delegazione degli studenti della Scuola Media "Giuseppe Mazzini". Il sindaco Iovino ha ricordato che Bonfiglio – figlio di un proletario – fu un difensore dei contadini e degli operai. Per le sue idee politiche lottò contro i gruppi mafiosi che operavano in funzione degli interessi della borghesia latifondista, pagò la sua attività e la sua coerenza con la vita. Ogni ricordo deve essere orientato all'insegnamento, pertanto Bonfiglio rappresenta il punto di riferimento di ogni valdericino, di chi crede nei valori della giustizia sociale e della legalità. Bonfiglio lottava e ci ha insegnato che non vi è giustizia sociale senza legalità".

Sebastiano Bonfiglio era nato a San Marco (frazione di Valderice) il 23 settembre del 1879 da Nicolò e Francesca Tosto. Il padre lo aveva avviato all'attività dell'artigianato. Da giovanissimo partecipò alla formazione dei *Fasci dei lavoratori*, esprimendo la volontà di opporsi al potere della borghesia latifondista e del clero, residenti a Monte San Giuliano, che avevano abbandonato a sé stesse le frazioni e le popolazioni dell'agro ericino. Fu autodidatta, senza alcun aiuto, prese prima il diploma di



insegnante elementare, poi quello di perito agrario. Fece parte del partito socialista, poi emigrò negli USA. Nel 1916, a causa delle idee sovversive fu denunciato e venne esiliato in Libia a Cirene; per la sua generosità e per il suo amore verso i diseredati, fondò una scuola per i bambini arabi. Ritornò in Italia per combattere nell'esercito durante la prima guerra mondiale. Alla fine della guerra riprese ancora la sua attività politica.

Nell'ottobre del 1920 il partito socialista vinse le elezioni e Bonfiglio venne eletto sindaco di Monte San Giuliano. Le prime delibere prevedevano il trasferimento del capoluogo del comune dalla vetta a San Marco – Paparella. Uno spostamento dell'amministrazione comunale che Bonfiglio non vide mai e che mai si realizzò.

Il 10 giugno del 1922, all'età di 43 anni, gli fu teso un agguato in contrada Gianguzzo, mentre ritornava da una riunione di giunta a Monte San Giuliano, venne colpito a morte da due colpi di fucile da un sicario appostato dietro un muretto.

I FASCI SICILIANI

Francesco Crispi era nato a Ribera, in provincia di Agrigento, e fu il primo uomo politico meridionale a diventare Presidente del Consiglio, ma non manifestò l'amore per la sua terra e per i suoi concittadini, infatti non si fece scrupolo a reprimere con la forza i moti popolari dei *Fasci Siciliani*, inviando un esercito con 50.000 uomini. Numerosi furono i morti e 2000 le persone arrestate.

Nel 1892 il movimento operaio, che mirava ad ottenere il miglioramento economico dei lavoratori, si affermò a Trapani, ma espresse anche il malcontento dei contadini. La rottura dei rapporti commerciali con la Francia mise in crisi l'industria del vino, ma anche della produzione di sale; i lavoratori delle saline erano sfruttati, infatti, percepivano un salario che non permetteva di soddisfare i bisogni primari.

La costituzione dei *Fasci siciliani*, ad opera di Giacomo Montalto, si ebbe a Trapani nel settembre del 1892 ed aveva lo scopo di rendere consapevoli i lavoratori dei loro diritti e dei loro doveri. Per i soci vennero avviate le scuole serali, dove si insegnava ai cittadini a leggere e a scrivere, si organizzarono i comizi e le conferenze, nel 1893 gli iscritti erano un migliaio.

Per aiutare economicamente i contadini furono organizzate delle cooperative con lo scopo di affittare dei terreni, che prima erano dati ai gabelloti, che generalmente erano dei mafiosi, ma i proprietari, appoggiati dal governo Giolitti non fece nulla per le organizzazioni sindacali e per le cooperative.

Un caso a parte fu la cooperativa di San Marco e Sebastiano Bonfiglio ebbe l'incarico di parcellizzare la terra dividendola ai contadini. Purtroppo i contadini non avevano i soldi né le banche erano disposte a far credito, pertanto molti di loro preferirono emigrare nelle Americhe, tra cui anche Bonfiglio.

La fame e il malcontento portarono i contadini alla ribellione e all'insurrezione. A Trapani colui che dirigerà i Fasci Siciliani sarà Giacomo Montalto, a Valderice troviamo Sebastiano Bonfiglio che diventerà sindaco del Monte San Giuliano nel 1920 e che sarà ucciso nel 1922 dai sicari degli agrari.

Un'altra pagina tragica della Storia della Sicilia, del nostro paese, fu così scritta. Quante pagine! Troppe pagine!, ma esse ci devono far ricordare, ci devono far riflettere, devono esserci di insegnamento perché il sacrificio di tanti uomini non sia stato inutile.

Il contributo che ognuno di noi può dare per migliorare le condizioni della nostra società, è fondamentale.

Durante la cerimonia nell'aula consiliare per ricordare Sebastiano Bonfiglio è stato fortemente ribadito dagli interventi, che il senso civico ci deve portare alla denuncia della violenza, che la mafia è la parte più oscura del nostro carattere, quando operiamo violenza e forza verso gli altri e che il nostro atteggiamento deve cambiare.

È riprovevole il comportamento di chi accetta passivamente una realtà fatta di egoismo, di desiderio di potere, di violenza, non avendo il coraggio o forse la volontà di lottare per ottenere quell'utopia chiamata "DIRITTO".

Letizia Messina e Leonardo Castiglione, III A
Alessandro Fontana e Vito Di Gregorio, III C

BIBLIOGRAFIA

"I Fasci dei lavoratori" di Salvatore Costanza

ADOTTIAMO IL MUSEO

“Ragazzi, una notizia importante, la classe II A adotterà il Museo dell’artigianato della scuola. E’ un impegno che ho preso con il nostro dirigente G. Lucio Pellegrino, so che posso contare su di voi”. E’ appena iniziato l’anno scolastico 2009/2010 quando la nostra prof.ssa di Lettere, Franca Genco, ci dà questa comunicazione.

Ci guardiamo, i nostri occhi esprimono sbigottimento e una sorta di preoccupazione. Siamo tuttavia curiosi: per noi è una bella responsabilità, ma intuiamo che l’esperienza potrebbe essere interessante. Pochi minuti per abituarci all’idea, e siamo già pronti per iniziare!!!

Qualche giorno dopo, facciamo una breve visita nei locali del Museo e ci rendiamo conto che i reperti da recuperare, inventariare e catalogare sono tanti. Occorre iniziare subito il lavoro ed essere disponibili per un’ora settimanale pomeridiana. Si forma un gruppo, il resto della classe collaborerà per le interviste e la preparazione di schede computerizzate sui vari reperti. La prof.ssa ci informa che un esperto esterno, l’architetto Arianna Maggio, ci darà una mano guidandoci validamente nelle varie fasi del progetto.

Il giorno 8 ottobre 2009 ci presentiamo a scuola muniti di guanti, grembiuli, mascherine, pennelli, stracci, ma anche di cinepresa e macchina fotografica. Ci mettiamo all’opera.



I mesi passano in fretta e improvvisamente siamo nel 2010; la prima parte del nostro compito, ovvero la pulitura dei reperti, è ultimata; ci attendono la classificazione e la catalogazione. Si susseguono incontri ed interviste ad anziani del territorio, depositari di antiche tradi-



zioni, che con dimostrazioni pratiche ci spiegano l'uso dei vari reperti. Il nostro impegno si concluderà con l'allestimento museale. Noi ci auguriamo che la scuola possa trovare le risorse utili affinché, entro la fine dell'anno scolastico, l'attuale sede del museo sia migliorata e resa più funzionale e fruibile.

Ci fa piacere riportare le riflessioni, le sensazioni e le emozioni provate da alcuni di noi attraverso questa esperienza.

“Grazie al nuovo dirigente – commenta Sergio – rifiorisce nella nostra scuola un “tesoro nascosto”. Spero che, ultimato il lavoro, sia visitato. Devo dire che stare a contatto con oggetti usati mi dà un'emozione strana, che non so spiegare”.

“Dobbiamo ringraziare l'ex preside Rocco Fodale per questo patrimonio museale – ricorda Rossella – infatti il museo è sorto negli anni '90 su sua iniziativa”.

“E' molto emozionante – dice Martina – toccare con mano antichi utensili e scoprire cultura e tradizioni di una volta”.

“Adesso capisco – a parlare è Concetta – com'era dura la vita tanto tempo fa, quando tutto veniva fatto a mano”.

“Grazie all'efficiente lavoro di squadra – secondo Giovanna – ogni pezzo del museo torna a risplendere”.

“Bellissima esperienza – dice Marta – incontrare gli anziani e osservarli mentre lavorano. Il signor Bartolomeo Grammatico, esperto “curinaro”, bravissimo nell'impagliare sedie di legno e il signor Solina, pescatore di Bognaga, abilissimo nel fare le reti di tonnara. Oh! Dimenticavo! Un pomeriggio siamo stati ripresi dalle telecamere di Telesud. Che emozione!!!”.

Classe II A

UN'ESPERIENZA DI FULL IMMERSION

Nel mese di Gennaio gli alunni delle V classi della scuola primaria sono stati inseriti a turno all'interno delle prime classi della nostra scuola per un'esperienza di full immersion. Ecco alcune impressioni.

La mattina trascorsa con gli alunni della secondaria "G.Mazzini", segna un po' l'inizio della mia nuova vita da ragazza. Le lezioni, i laboratori, gli insegnanti e i compagni saranno di certo portatori di nuove conoscenze e di esperienze indimenticabili. (Vita Barone)

Quando andrò alla secondaria di primo grado, sicuramente il laboratorio di ceramica sarà una delle mie attività preferite, insieme allo studio di diverse discipline ed in particolare dell'Inglese che è ormai la nostra seconda lingua nazionale! (Monica Ciaravino)

Penso e ripenso a questa bella giornata di "full immersion" e mi chiedo come sarà la frequenza... mi divertirò o mi annoierò? Sicuramente i nuovi compagni, i nuovi insegnanti ed il nuovo Dirigente mi accompagneranno nel mio nuovo corso di studi. Che bello, non vedo l'ora di entrarci! (Erika Salerno)

Quando sono entrata per la prima volta alla "Mazzini" avevo l'adrenalina che mi scorreva tra le vene. L'incontro con questo ambiente accogliente è stato bellissimo! (Sophia Aiuto)

Quante attività e laboratori interessanti propone questa nuova scuola, mi piace tanto! (Manuel Lombardo)

Quando siamo andati ero molto emozionato. Ogni ora si cambiava materia e professore. In I B sono stato molto bene, quando ce ne siamo andati mi è dispiaciuto. (Alberto Zichichi)

Ero agitatissimo al pensiero di questa nuova scuola. E' stato bello poter fare ricreazione nel corridoio senza essere rimproverati, bello scoprire una palestra molto grande e il laboratorio di ceramica che di sicuro frequenterò il prossimo anno. (Paolo Ruggirello)

Sono stata in I A, l'ambiente era tranquillo e i ragazzi seguivano i professori. Mi sono divertita tanto, ma l'idea della scuola media mi spaventa un po'. Mi ha fatto tenerezza un ragazzo un po' più fragile degli altri che aveva bisogno d'affetto. (Rebecca Virgilio)

Mi è sembrato tutto così diverso, sono stato in I B, i ragazzi erano bravi e i professori gentilissimi. Non c'è da avere paura, c'è solo da scoprire un mondo nuovo, ma bello! (Marco Tranchida)

IN MEMORIA DI FRANCESCO LUIGI ODDO

Con la morte di Francesco Luigi Oddo (19 aprile 2010; era nato a Trapani nel marzo 1921) è venuto a mancare uno dei maestri autentici (per vari motivi sempre più rari) che Trapani abbia avuto nel XX secolo. Sentii parlare di lui, la prima volta, verso la fine degli anni Quaranta: ero all'ultimo o al penultimo anno del Liceo classico "Ximenes", e un amico che frequentava l'Istituto tecnico "Calvino" mi rivelò con grande entusiasmo che aveva da qualche giorno un giovane docente di lettere eccezionale: si faceva ascoltare nel silenzio più assoluto, facendo vivere le pagine dei classici che leggeva e commentava e spiegando le lezioni in maniera da incantare anche gli alunni meno interessati. Più in là, poiché mi ero messo a usar la penna con una certa libertà narrativa, mi convinse a fargli leggere qualche mio scritto, e, sia pure titubante, gli diedi una sorta di radiodramma: l'anima di un giovane contadino morto in guerra che tornava al paese, e i suoi sentimenti nel rivedere la casa di campagna, l'aia, la famiglia, il cane... Oddo lesse e mandò a dire che il lavoro meritava "almeno otto decimi". Ne ricevetti un incoraggiamento, ma non molto tempo dopo smisi di occuparmi di narrativa, almeno per diversi anni, e il radiodramma non so dove andò a finire: possibilmente bruciato, come altre pagine. La mia iscrizione all'Università coincise con il trasferimento di Oddo al Liceo "Ximenes". La sua fama si diffuse subito, ed egli occupò un posto di rilievo accanto a docenti prestigiosi quali Ferrari, Poma, Di Marco, per ricordarne solo alcuni, in una scuola guidata in maniera prestigiosa da Eugenio De Rosa. Non poche famiglie cominciarono a contendersi l'iscrizione dei figli alle classi in cui insegnava Oddo, docente colto, dall'eloquio chiaro, imparziale, coerente, severo (soprattutto con se stesso) ma anche molto comprensivo. Famiglie, alunni, colleghi ne apprezzavano, oltre alla dottrina e alla capacità di penetrare nella mente e nel cuore degli alunni, la tempra morale con i sacri principi di giustizia e di equità che lo ispiravano.

Allorché vinse il concorso a preside nei Licei, si trasferì a Palermo, ma rimase sempre molto legato alla sua città. Moltissimi si rammaricarono per la perdita di un insegnante straordinario.

Ebbi occasione di conoscerlo personalmente in qualche incontro culturale. E incominciammo a frequentarci, e diventammo amici, quando, dopo la morte della moglie e il pensionamento, rimase a vivere nella sua casa di Linciasella, nella campagna valdericina, tra il paese e il mare, nelle cui vicinanze anch'io, dal 1975, ho un casa, in cui trascorro con la famiglia soprattutto i mesi estivi. Qui faceva il cincinnato, almeno sino a quan-

do la salute glielo permise, e lo studioso, raggiungendo frequentemente la Biblioteca “Fardelliana”. Anche qui poté frequentare Francesco De Stefano, già suo collega al “Calvino”, autore del volume edito da Laterza *Storia della Sicilia dal secolo XI al secolo XIX*, che abitava nelle vicinanze”; e con lui firmò *Storia di Sicilia dal 1860 al 1910*, edito pure da Laterza (1963). In campagna, specialmente d'estate, ci incontravamo più volte, e frequentemente nel negozio di generi alimentari dei coniugi Cammarasana, divenuti nostri amici, a Sant'Andrea; e ci scambiavamo riflessioni, ricordi (sui figli, sui nipoti, sulle esperienze educative, sulla salute...), opinioni sulle letture e sui fatti del giorno, e, in altri periodi dell'anno, lettere.

Critico letterario fine (si vedano in particolare gli articoli nella rivista *Trapani - rassegna della Provincia* - sul poeta Giuseppe Marco Calvino), conferenziere avvincente, fu soprattutto storico autentico: ho già ricordato il suo contributo al secondo volume di *Storia della Sicilia*; mi limito ad aggiungere: *La Sicilia sotto gli assalti barbareschi e turchi* (1990), *La presenza politica dei Chiaramonte nel Trecento siciliano*, *Un trapanese vuol diventare nobile* (questi due ultimi, titoli di volumi editi nel 1997).

La formazione e la pratica cristiane – con qualche momento di sconforto e di dubbio negli ultimi tempi, dovuto alle sofferenze e alla solitudine, superato però di lì a poco – contraddistinsero profondamente la sua vita. Nell'ultimo anno si era trasferito a Ragusa, accanto al figlio Giuseppe, questore in quella città. Ci tenemmo in contatto epistolare, e lo invitai a scrivere e a farmi avere qualche pagina; mi mandò alcuni ricordi della sua giovinezza, scritti con prosa agile e fresca e pervasi di una commozione a volte struggente, pubblicati in “Paceco 14”. Prima, aveva collaborato con la nostra Scuola media e scritto articoli per l'annuario, “Valderice”. In una delle ultime lettere, mi comunicò come avrebbe voluto essere composto dopo la morte; cosa che in via riservata feci sapere al figlio. So che un gruppo di ex alunni si proponeva di andarlo a visitare, in occasione di una gita a Ragusa. Ma non ci fu il tempo. Un paio di giorni prima della morte, una nipote mi comunicò che il nonno non parlava più; capii che era in coma.

I funerali si tennero nella Cattedrale di Trapani, presenti, fra gli altri, numerosi ex alunni. Eloquenti le parole del parroco, mons. Adragna, che illustrò la figura di uomo, di cristiano, di docente e di studioso di Francesco Luigi Oddo; e commossa la poesia in suo onore letta dall'ex alunno Alberto Barbata.

Rocco Fodale

IN VIAGGIO

Si è svolto dal 26 al 28 aprile il viaggio d'istruzione delle seconde classi in Calabria. Di un particolare aspetto abbiamo affidato la ricostruzione a due "inviati" speciali.



Percorrendo la Sicilia e buona parte della Calabria, abbiamo raggiunto l'altopiano della Sila.

La visita alla Riserva Naturale "I GIGANTI DI FALLISTRO" è risultata molto interessante.

Abbiamo potuto notare uno scenario di straordinaria bellezza della natura protetto dall'uomo.

Alberi ultra centenari di dimensioni maestose e imponenti che fanno conoscere esempi di evoluzione della natura.



La visita è poi continuata al "Parco Nazionale della Sila " che ospita diverse specie di fauna. In particolare, il lupo.



All'interno del parco, abbiamo visitato il "Museo Nazionale della Sila" con diverse specie di animali imbalsamati.

Sergio Sansica e Marta Todaro, classe II A



VITA SCOLASTICA

Settembre 2009 – Si riunisce il Collegio dei docenti presieduto dal nuovo Dirigente, Prof. Giuseppe Lucio Pellegrino, per la stesura del piano annuale delle attività e si costituiscono le commissioni e i gruppi di lavoro. Il Dirigente nomina i due docenti collaboratori: la prof.ssa Francesca Sambrunone nel ruolo di vicaria e la prof.ssa Francesca Buffa. Viene confermato referente della sicurezza il prof. Daniele Giacalone. Sono nominati i coordinatori e i segretari dei Consigli di classe e assegnate le funzioni strumentali. Alcuni alunni delle terze classi partecipano alla cerimonia in memoria di Sebastiano Bonfiglio e di Mauro Rostagno. Viene svolto un corso sull'uso delle lavagne "LIM" installate in tre classi prime e un corso di formazione sul curriculum.

Ottobre 2009 – Prendono avvio le attività laboratoriali organizzate dai docenti della scuola nelle ore curricolari e si svolgono le elezioni per il rinnovo della componente genitori. Le classi prime visitano il Seminario Vescovile di Erice, le classi seconde e terze la *Biblioteca Fardelliana* di Trapani. Si riuniscono i Consigli di classe per gli adempimenti di rito e gli insegnanti di sostegno incontrano l'*equipe* medico-psicopedagogica di *Villa Betania*. Si riunisce il comitato di redazione di *Valderice 2010*.

Novembre 2009 – Prendono avvio i progetti extracurricolari e si svolge un incontro con il dott. Mistretta, medico dell'ASP di Trapani, per indicazioni riguardanti l'influenza A. Il Collegio dei docenti approva il P.O.F., rinnovato nell'impaginazione e riadattato alle nuove indicazioni ministeriali. Le classi seconde partecipano all'escursione al bosco Scorace per la *Giornata ecologica*; alcuni alunni delle varie classi assistono allo spettacolo del circo Togni a Trapani. I Consigli di classe si riuniscono per elaborare il P.E.I. relativo agli alunni diversamente abili e il Piano annuale delle attività per tutte le classi. Viene celebrata la *Giornata della Lettura* come ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa 2009/2010 presso la sala "Panorama" di Erice.

Dicembre 2009 – I docenti curricolari e di sostegno incontrano le famiglie e gli educatori degli istituti *Villa Betania* e *S. Pio X* per illustrare la situazione iniziale degli alunni. Si svolge la gara di qualificazione ai giochi matematici di Sicilia 2010 per le classi prime, seconde e terze. Nei locali della scuola si effettua la fiera dell'orientamento per le classi terze. Gli alunni delle varie classi incontrano l'ingegnere Giacalone, responsabile della sicurezza della scuola. Le classi terze partecipano alla presentazione del libro "La Chiesa Maria SS. della Purità a Valderice" di Giovanni A. Baraco e Vincenzo Perugini. Alcuni alunni partecipano allo spettacolo "Il sogno di Giuseppe" presso il teatro "Tito Marrone" di Trapani. Viene svolta la gara scolastica di corsa campestre.

Gennaio 2010 – Progetto continuità: le classi quinte della scuola primaria partecipano a una giornata di *full immersion* nelle classi prime. Tutti gli alunni incontrano in aula magna l'ingegnere Giacalone, responsabile della sicurezza della scuola. In occasione della giornata della memoria le classi assistono allo spettacolo "Buon compleanno Anna" nell'aula magna della scuola. Si riuniscono i Consigli di classe per gli adempimenti di rito.

Febbraio 2010 – I Consigli di classe effettuano gli scrutini relativi al primo quadrimestre; i docenti illustrano alle famiglie i giudizi espressi. La scuola partecipa alla 19^a edizione del Carnevale valdericino, con balli curati dalla prof.ssa Angela Mistretta. Le

classi visitano i carri del Carnevale valdericino presso l'Autoparco comunale di contrada Seggio. Partecipazione alla fase provinciale di Corsa campestre. *Screening* audiometrico per alunni e genitori nell'ambito del progetto "Scuola – Informazione Udito". In preparazione alla visione della *Bobeme* di G. Puccini, la prof. Cammarata illustra il contenuto dell'opera ad un gruppo di alunni delle classi terze. Seconda fase delle competizioni di informatica – Olimpiadi di *Problem Solving* – per gli alunni delle classi terze. Gli esperti dei corsi "Eduform" incontrano gli alunni delle classi terze per illustrare i percorsi di formazione professionale finalizzati al proseguimento dell'istruzione obbligatoria.

Marzo 2010 – Per gli alunni delle classi terze *full immersion* presso l'Istituto Tecnico per il turismo "L. Sciascia" di Valderice; incontro in aula magna con i docenti dell'Istituto Tecnico per geometri "G. B. Amico"; il Liceo Classico "L. Ximenes" di Trapani incontra genitori e alunni per l'illustrazione del P.O.F. 2010/2011. Le classi prime partecipano agli incontri previsti per il progetto educativo del Comune di Valderice "L'approccio clinico nella scoperta di relazioni autentiche". Terza fase delle competizioni di informatica – Olimpiadi di *Problem Solving* – per gli alunni delle classi terze. Viene effettuata la "Giornata dello Sport" presso la palestra comunale di Valderice. La scuola aderisce alla proposta di Legambiente "Operazione scuole pulite". Tutte le classi partecipano all'incontro sulla raccolta differenziata con l'esperta P. Barbera dell'ATO di TP. Raccolta fondi per la manifestazione "La gardenia dell'AIMS 2010". La Commissione alle Pari Opportunità del Comune di Valderice, presieduta dalla dott.ssa Scuderi, incontra gli alunni nell'aula magna. Alcuni alunni partecipano allo spettacolo "Sognando Rock" presso il teatro "T. Marrone". *Via Crucis* organizzata dalla scuola, partecipano gli istituti *S. Pio X* e *Villa Betania*.

Aprile 2010 – Si svolge il viaggio d'istruzione delle seconde classi in Calabria. Proseguono i corsi P.O.N. iniziati a marzo, organizzati dalla scuola e riservati ad alunni, genitori e docenti dell'Istituto. Partecipazione ai Giochi della gioventù ad Alcamo. Giornata dell'alimentazione, "colazione alternativa" a scuola per tutti gli alunni e visita all'Istituto Agrario di Marsala per alcune classi. Il Collegio dei docenti stabilisce i libri di testo da adottare per ciascuna classe e disciplina per il prossimo anno scolastico. Si riuniscono i Consigli di classe per gli adempimenti di rito. Visita per le classi seconde ai velieri in occasione della regata Garibaldi. La classe II A partecipa all'inaugurazione e all'apertura della torre della tonnara di Cofano. Svolgimento dell'attività di *orienteeing* per gli alunni dell'Istituto.

Maggio 2010 – Viaggio d'istruzione per le classi prime al Parco delle Madonie e delle classi terze a Milano e laghi. Giornata della donazione di reperti per arricchire il Museo della scuola: sono coinvolti tutti i genitori. Manifestazione di educazione stradale a Lido Valderice delle scuole dell'agro ericino per il conseguimento del patentino. Mostra della filatelia a scuola curata da Andrea Milana. Giornata dell'arte con la collaborazione del pittore Vito Linares. Festa di fine anno scolastico presso il teatro S. Barnaba. Si concludono le attività dei progetti P.O.N. Si riuniscono i Consigli di classe per gli adempimenti di rito. Viene pubblicata la rivista *VALDERICE 2010*.

Giugno 2010 – Si effettuano gli scrutini finali e gli esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione secondaria. La commissione "continuità-orientamento-formazione classi" si riunisce per l'analisi dei livelli di partenza e per la formazione delle future classi prime e alla presenza dei genitori si effettua l'attribuzione dei gruppi-classe ai vari corsi. I docenti curriculari e di sostegno delle classi prime e seconde consegnano ai genitori le schede di valutazione degli alunni.

ALTRE PUBBLICAZIONI DELLA SCUOLA

- "Valderice '90"
- "L'integrazione degli alunni handicappati nelle scuole dell'obbligo – Il problema Valderice"
- V. PERUGINI, "Genesi di un paese: Valderice"
- "Valderice '91"
- "E allora, quanto vale la vita di un uomo in questo Paese?"
- "Valderice '92"
- "Valderice – Agriturismo"
- "Valderice '93"
- V. PERUGINI, "Valderice: la terra, i giorni"
- "Valderice '94"
- G.A. BARRACO, "La pietra nel pozzo"
- "Valderice '95"
- G. BASIRICÒ, "Una comunità in cammino"
- "Carta dei Servizi – Regolamenti"
- "Valderice '96"
- "Ciao, caro diario"
- "A scuola dai nonni"
- AA. VV., "Valderice: società e cultura"
- G.C. FODALE, "Processo cognitivo, apprendimento, motivazione: dall'infanzia alla preadolescenza"
- V. ADRAGNA, "Monte S. Giuliano: chiese e clero dal 1200 ai primi del '900"
- M. NOVARA, "Il computer nella scuola? Nessun problema"
- "Valderice '97"
- G.C. FODALE, "L'orientamento nella Scuola media"
- "Valderice '98"
- "»Fatti non foste a viver come bruti...»
La Scuola educa alla legalità"
- "Valderice '99" "Valderice 2000"
- "Valderice 2001" "Valderice 2002"
- "Voglia di crescere. La Scuola educa alla legalità"
- "Valderice 2003" "Valderice 2004"
- "Valderice 2005" "Valderice 2006"
- "Valderice 2007" "Valderice 2008"
- G. A. BARRACO, "La trama e l'ordito"
- "Valderice 2009"

*Litotipografia «Michele Abate»
di Vincenzo Abate
Via Calatafimi, 15 - Paceco (Tp)
E-mail: litotipabate@tiscalinet.it
Tel. 0923.881780
Maggio 2010*

